



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*

Unione Europea



Testata: **Il Mattino ed. Benevento**

Data: 22/05/2023

Estratto pag. 16

Gal Taburno chiama i sindaci confronto per i piani rurali

IL PROGETTO

Antonio Mastella

«Abbiamo dato il via ad una serie di incontri con istituzioni pubbliche locali ed organizzazioni datoriali e professionali. Insieme, intendiamo individuare i fabbisogni del territorio allo scopo di elaborare una strategia di sviluppo locale, che esalti le potenzialità del territorio, alla luce delle disponibilità di finanziamento previste dal nuovo Piano di sviluppo rurale».

E' così che il presidente del Gal (gruppo di azione locale) Taburno Consorzio, Raffele Amore, descrive le ragioni dell'iniziativa con la quale l'ente punta a pianificare misure ed interventi funzionali a valorizzare le risorse dell'area su cui si estende la sua giurisdizione. «Diamo così il via, in particolare ad un percorso di programmazione - aggiunge - dei fondi europei destinati al-

lo sviluppo delle zone rurali LEADER (acronimo francese che significa: collegamento tra le azioni di sviluppo dell'economia rurale, ndr), tra le quali figura, naturalmente, anche quella del Taburno».

Per i progetti, che saranno presentati ed approvati, sono a disposizione sette milioni di euro per il loro finanziamento. Va da sé che i primi coi quali Amore, col direttore generale del Gal Costantino Caturano ed i suoi collaboratori si è seduto intorno al tavolo di lavoro, sono stati e continueranno ad essere i sindaci sino a quando terminerà la fase dell'ascolto fissata per il 31 maggio. L'agenda degli appuntamenti, che è stata predisposta, prevede, in ogni caso, che il contributo debba venire anche dai vertici delle organizzazioni datoriali agricole, da rappresentanti di categoria, imprenditori agricoli, artigiani, professionisti, a cominciare dagli agronomi, rappresentanti del terzo settore. L'intento,

in sostanza, è quello di raccogliere nella maniera più completa possibile progetti formulati da tutte le istituzioni ed organismi, pubblici o privati che siano, collegati col territorio.

Deve venire fuori, alla fine, una visione programmatica ricca, organica, articolata, che sappia indicare quali debbano essere gli interventi per mettere a frutto il patrimonio ambientale, agroalimentare, artistico di cui questa parte del Sannio è così ricca. Alla fine, sarà cura dell'ente predisporre i necessari bandi. «Il nostro obiettivo - puntualizza ancora Amore - è quello di contribuire al sostegno dello sviluppo di un'economia dell'area interna, montana, caratterizzata da eccellenze agroalimentari, da un turismo green, da un artigianato tradizionale di pregio e da tanti borghi rurali di particolare bellezza». Non poche sono state le proposte che sono venute fuori. Di particolare interesse quelle avanzate da imprenditori agrico-



li che puntano a modernizzare la propria attività con una diversificazione della produzione alla luce delle più recenti esigenze e richieste del mercato.

Numerose le idee avanzate soprattutto da giovani che vogliono diventare imprenditori. Intendono, in particolare, realizzare agriturismi o strutture che offrano alloggio e ristorazione. Sono stati anche registrati piani puntuali di riqualificazione di zone montane perché diventino luoghi di attrazione turistica incentrata soprattutto sull'escursionismo da dotare delle opportune infrastrutture logistiche.

«Abbiamo la possibilità, con le risorse disponibili del nuovo Psr - osserva Amore - di diventare protagonisti di un adeguato

processo di sviluppo locale, al passo con i tempi. E' un'occasione da non perdere - è il suo ammonimento - per continuare il sostegno al mondo rurale che abbiamo avviato 12 anni addietro con la nascita del Gal Taburno». All'iniziativa sono interessate le amministrazioni dei comuni che compongono il «Gruppo di azione locale»: Airola, Apollosa, Arpaia, Bonea, Bucciano, Campoli, Castelpoto, Cautano, Dugenta, Durazzano Foglianise, Forchia, Frasso Telesino, Limatola, Melizzano, Moiano, Montesarchio, Paolisi, Paupisi, Sant'Agata d'Goti, Solopaca, Tocco Gaudio, Torrecuso, Vitulano. Ne sono parte anche due comuni del casertano: Arienzo e Cervino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA